



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

## Economie regionali

L'andamento del credito nelle Province autonome  
di Trento e di Bolzano nel terzo trimestre del 2009

*La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.*

# L'andamento del credito nelle Province autonome di Trento e di Bolzano nel terzo trimestre del 2009

La nota è stata redatta dalla Filiale di Trento della Banca d'Italia – Piazza A. Vittoria, 6 - 38122 Trento – tel. 0461 212111

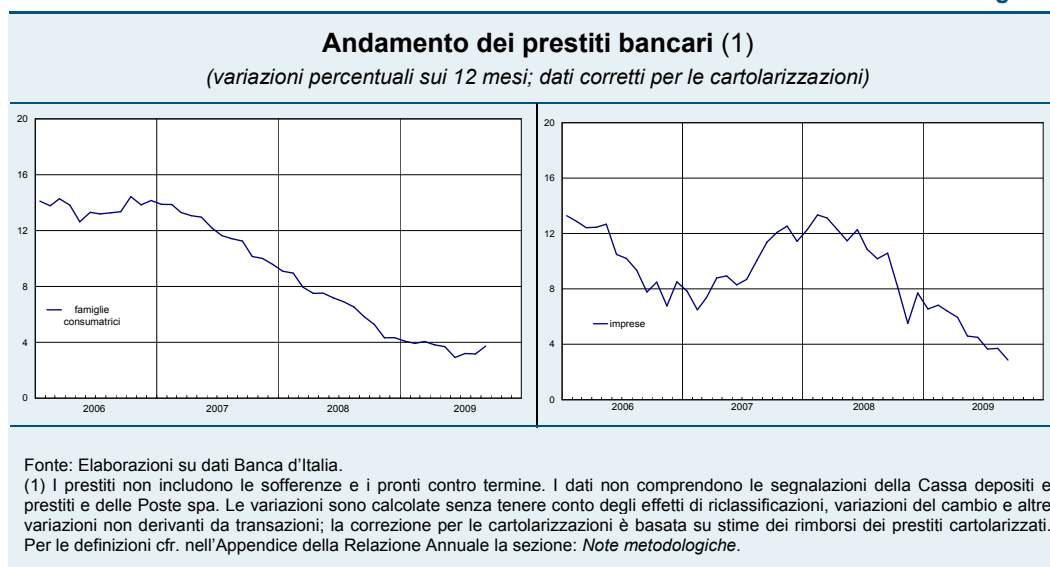
## PARTE I

### L'ANDAMENTO DEL CREDITO IN PROVINCIA DI TRENTO

#### Il finanziamento dell'economia

Nel terzo trimestre del 2009 i prestiti bancari complessivi in provincia di Trento, corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, sono cresciuti del 4,8 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti; a livello nazionale i prestiti si sono per contro leggermente ridotti. Si è interrotta la decelerazione dei prestiti alle famiglie consumatrici (3,7 per cento contro 2,9 per cento a giugno 2009; tav. a1). È proseguito il rallentamento dei finanziamenti alle imprese (dal 4,5 per cento del trimestre precedente al 2,9 per cento), risultando più accentuato per quelle di grandi dimensioni e, a livello settoriale, per le imprese delle costruzioni (tavv. a1-a2).

Figura 1



A settembre i tassi di interesse a breve termine sulle operazioni in essere con clientela residente, pari al 3,8 per cento, sono risultati in ulteriore flessione, seguendo l'andamento dei tassi di riferimento. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui nuovi prestiti a medio e a lungo termine è sceso al 3,6 per cento (cfr. tav. a6).

Nella media dei quattro trimestri terminanti a settembre 2009 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è aumentato rispetto al trimestre precedente a causa del peggioramento fatto registrare dalle imprese (cfr. tav. a3); il dato provinciale si mantiene comunque migliore di quello nazionale, ancorché, con riferimento alle imprese, il divario si sia sensibilmente ridotto.

### *La raccolta bancaria da clientela ordinaria*

Nel terzo trimestre del 2009 i depositi bancari detenuti dalle famiglie hanno continuato a crescere a tassi sostenuti (7,9 per cento), in lieve rallentamento rispetto a giugno (cfr. tav. a4); i depositi delle imprese si sono ulteriormente contratti, ma a un tasso più contenuto di quello registrato nel trimestre precedente (-3,5 per cento contro -5,8 per cento a giugno). Nel complesso la crescita dei depositi di famiglie e imprese è stata di poco superiore a quella nazionale. I tassi di interesse sui conti correnti hanno registrato una ulteriore riduzione (allo 0,7 per cento).

## APPENDICE STATISTICA (PROVINCIA DI TRENTO)

**Tavola a1**

<b>Prestiti bancari (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)	di cui:	
		famiglie consumatrici (3)	imprese (4)
	Dic. 2008	7,0	4,3
Mar. 2008	6,2	4,1	6,4
Giu. 2009	5,1	2,9	4,5
Set. 2009	4,8	3,7	2,9

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

**Tavola a2**

<b>Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale	di cui:				
		industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)
	Dic. 2008	7,8	4,4	9,4	6,0	6,0
Mar. 2008	6,5	2,3	10,6	4,3	5,5	6,9
Giu. 2009	4,6	2,8	8,4	3,3	5,8	4,0
Set. 2009	2,9	2,4	1,6	2,4	4,9	2,0

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

**Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)***(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Dic. 2008	1,0	0,6	1,2
Mar. 2008	1,1	0,6	1,4
Giu. 2009	1,2	0,7	1,4
Set. 2009	1,7	0,6	2,2

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificcate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificcate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

**Depositi bancari (1)***(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

VOCI	Dic. 2008	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009
Totale imprese e famiglie consumatrici	5,0	4,8	4,6	5,0
di cui: <i>famiglie consumatrici</i>	6,8	7,4	8,1	7,9

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte.



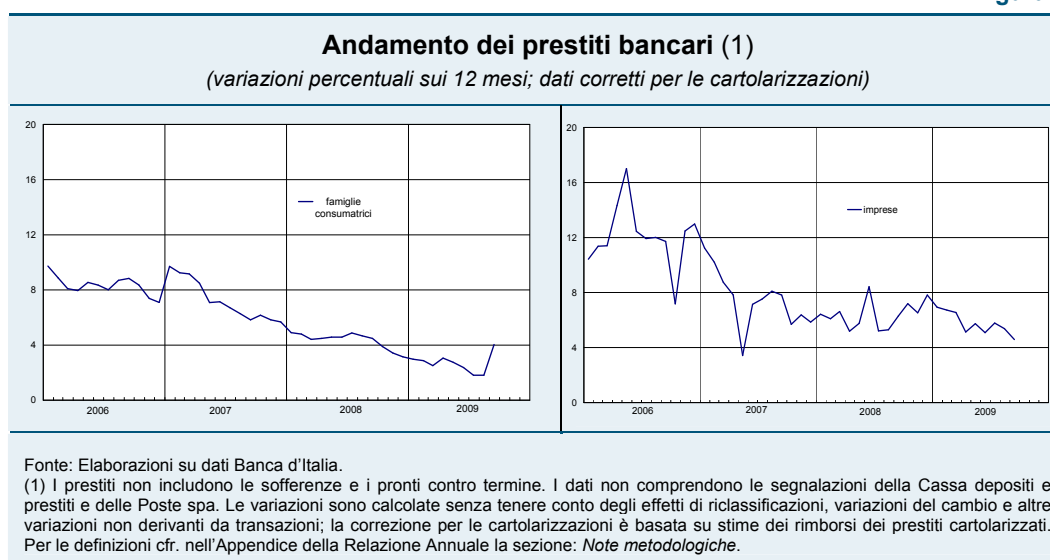
## PARTE II

### L'ANDAMENTO DEL CREDITO IN PROVINCIA DI BOLZANO

#### Il finanziamento dell'economia

A settembre 2009 i prestiti a residenti in provincia, corretti per l'effetto contabile delle operazioni di cartolarizzazione, sono risultati in aumento del 3,6 per cento su base annua, a fronte della leggera contrazione rilevata a livello nazionale. I finanziamenti alle famiglie hanno accelerato (4,0 per cento; 2,4 per cento nel trimestre precedente; cfr. fig. 2). Il credito alle imprese ha ulteriormente rallentato (dal 5,1 per cento di giugno al 4,6 per cento), frenato dalla più accentuata diminuzione dei finanziamenti alle imprese delle costruzioni nonché dalla decelerazione del credito alle imprese manifatturiere e dei servizi; i prestiti alle imprese di piccole dimensioni hanno continuato a ridursi (tavv. b1-b2).

Figura 2



I tassi di interesse bancari sono risultati in ulteriore calo, in linea con gli andamenti rilevati a livello nazionale. I tassi sui prestiti a breve termine a clientela residente sono scesi al 3,5 per cento; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è risultato pari al 3,2 per cento (cfr. tav. b6).

Nella media dei quattro trimestri terminanti a settembre 2009 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti, che si conferma al di sotto della media nazionale, è cresciuto all'1,4 per cento: il peggioramento della qualità del credito ha riguardato con maggiore intensità le imprese rispetto alle famiglie (cfr. tav. b3).

#### La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nel terzo trimestre dell'anno in corso i depositi bancari delle famiglie e delle imprese hanno presentato una crescita sostenuta (8,4 per cento; cfr. tav. b4), in accelerazione rispetto al dato di giugno sia per le famiglie (dal 6,8 al 9,2 per cento) sia per le imprese (dal 5,0 al 6,5 per cento); il ritmo di espansione è risultato più elevato della



media nazionale. I tassi di interesse sui conti correnti sono diminuiti allo 0,5 per cento (cfr. tav. b6).

## APPENDICE STATISTICA (PROVINCIA DI BOLZANO)

**Tavola b1**

<b>Prestiti bancari (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)	di cui:	
		famiglie consumatrici (3)	imprese (4)
Dic. 2008	4,5	3,2	7,8
Mar. 2008	3,4	2,5	6,6
Giu. 2009	3,4	2,4	5,1
Set. 2009	3,6	4,0	4,6

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

**Tavola b2**

<b>Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale	di cui:			meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)
		industria manifatturiera	costruzioni	servizi		
Dic. 2008	7,1	13,9	2,7	4,2	0,8	11,7
Mar. 2008	5,9	8,8	0,6	3,5	-0,4	10,4
Giu. 2009	4,5	14,6	-5,8	1,0	-1,6	8,7
Set. 2009	4,1	11,7	-7,5	0,6	-1,5	7,9

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola b3

**Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)***(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Dic. 2008	0,7	0,7	0,7
Mar. 2008	0,9	0,7	1,0
Giu. 2009	1,0	0,9	1,1
Set. 2009	1,4	1,0	1,5

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola b4

**Depositi bancari (1)***(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

VOCI	Dic. 2008	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009
Totale imprese e famiglie consumatrici	5,2	6,4	6,3	8,4
di cui: <i>famiglie consumatrici</i>	4,1	6,1	6,8	9,2

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte.

## Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008
Banche in attività	75	76	75
di cui: <i>con sede in provincia:</i>	57	57	58
<i>banche spa</i> (1)	3	3	4
<i>banche popolari</i>	1	1	1
<i>banche di credito cooperativo</i>	51	51	51
<i>filiali di banche estere</i>	2	2	2
Sportelli operativi	411	415	417
di cui: <i>di banche con sede in provincia</i>	339	339	340
Comuni serviti da banche	111	111	111

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

## Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Dic. 2008	Mar. 2008	Giu. 2009	Set. 2009
	Tassi attivi (2)			
Prestiti a breve termine (3)	6,74	4,99	4,01	3,49
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,80	4,65	3,89	3,18
	Tassi passivi			
Conti correnti liberi (5)	2,18	1,34	0,66	0,46

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

N.B.: Se non diversamente indicato, scostamenti dei dati relativi alle variabili creditizie rispetto a quelli precedentemente pubblicati sono riconducibili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari.